

Gli Articoli

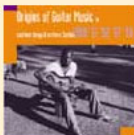
BY SANDS-ZINE

→ ARCHIVIO ARTICOLI

Culto antologia a cura di "sound and silence"

Cos'è un culto sonoro?

Può essere un disco... una canzone... un brano strumentale... un concerto... uno strumento... uno strumentista... una voce... una colonna sonora... ma anche quello che, per essere 'in', possiamo definire come un field-listening... Insomma, un culto sonoro è qualcosa che ha, in qualche modo, modificato il tuo modo di vedere le cose... qualcosa che ti è capitato per caso... che ti si è appiccicato addosso, indipendentemente dalla tua volontà, e nonostante i successivi lavaggi sonori non sei ancora riuscito a ripulire... è sempre lì e, alla prima occasione, fa capolino e ti si insinua nelle orecchie... ti arriva al cervello... ti smuove le memorie... un culto è un culto. Ognuno ha un suo culto sonoro sul quale scrivere due righe... fatelo, inviateci le due righe e noi le inseriremo in questa antologia di piccoli racconti inconsueti.



Gli Articoli

BY SANDS-ZINE

CLOSE

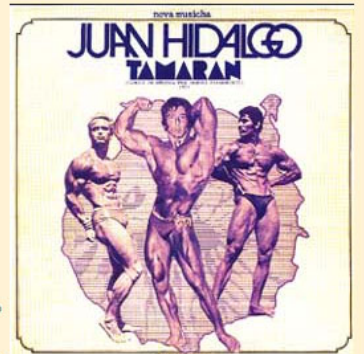
Juan Hidalgo di Gian Paolo Guerini

Nel 1974 partecipai al popfestival organizzato dalla rivista "Re Nudo" al Parco Lambro di Milano. Portai le mie prime poesie ciclostilate. C'erano gli Area, Finardi, Camerini ecc. ma io rimasi molto colpito da un intervento di Juan Hidalgo dal titolo "Sonata in tre tempi: carciofo, zucca, mela"; dove tra le altre cose sfoggiava un carciofo davanti al microfono.

Già conoscevo Cage (per quanto negli anni 70 le possibilità erano decisamente inferiori ad ora) ma questa esperienza aprì le mie vedute: dopo Parco Lambro, la Cramps, con gli Area, iniziò la collana Nova Musicha, appunto con Juan Hidalgo, Walter Marchetti, John Cage e altri, che per primi influenzano i miei primi pezzi di musica sperimentale.

Nella collana Nova Musicha, la seconda uscita, fu Tamarin di Juan Hidalgo, appunto nel 1974. Si tratta di un pezzo per 12 pianoforti suonati esclusivamente sulla cordiera creando degli armonici, con l'effetto di un picchiare di gocce: infatti il sottotitolo di Tamarin recita "Gocce di sperma per dodici pianoforti".

Dopo l'acquisto me ne corsi a casa per ascoltarlo (avevo un vecchio giradischi che mi aveva passato mio fratello, ancora la selezione per i 78 giri) e, mentre lo ascoltavo, mio padre, entrato nella mia camera mi disse 'non senti che questo disco è tutto graffiato e che si sente male?': non ebbi il coraggio di dirgli che era nuovo e che quella era un'apertura verso nuovi orizzonti della musica.



- tamia
- drum, bass... and carmel
- londra
- L'Enfance Rouge (articolo e intervista a Francois R. Cambuzat)
- Melbourne
- Klima (intervista con Angèle David-Guillou)
- Piano Magic (intervista con Glen Johnson)

• TÜRKÇE

• ITALIANO

• BOSANSKI

• HRVATSKI

• SRPSKI

• По-русски

• POLSKI

• KURDÎ

• ελληνικά

• ESPAÑOL

• عربي

• PORTUGUÊS

• ENGLISH

• FRANÇAIS

TEAM

Funkhaus Europa Team Krause, Anna-Bianca

Startseite

Musik

Events

Themen

Serien

Service

Sendungen

Team

Wir über uns

Impressum

Web-Radio

5 Planeten

Massive

Spirits

Bername Kurdi

Köln Radyosu

Radio Colonia

Radio Forum

PODCASTS

Sendungen, Serien,
Comedys

PARTNERSENDER

radiobremen

rbb

SWR International

TEAM

Moderation

Anna-Bianca Krause

Süpermercado, La Dolce Vita, Die Matinee, World Live



Anna-Bianca
Krause

Es fing alles an in ...

den Armen einer deutschen Mutter und eines italienischen Vaters.

Was wäre eigentlich aus mir geworden?

Eine Frau in Schwarz wie meine sardische Großmutter ... eine Automechanikerin wie mein schwäbischer Großvater ... ??? Mit acht wollte ich Archäologin werden, mit zwölf Schriftstellerin - und was ich mir nie vorstellen konnte war ein ganzes Leben lang dasselbe zu tun.

Meine Stadt, mein Land, mein Fluss ...

Liegen definitiv in Europa. Rom, so chaotisch wie romantisch, das wunderbare Sirren der Tejo-Brücke in Lissabon, die nächtlichen Spaziergänge durch Paris, in Prag Freunde besuchen, in Barcelona tanzen, in Berlin leben.

Meine Musik ...

Braucht Sinnlichkeit und Groove, Stimmen, die auf der Haut spazieren gehen und Rhythmen, die nicht locker lassen. Anything goes von Ennio Morricone bis Michael Franti, von Romica Puceanu bis Los de Abajo, vom Gotan Project zu Billie Holiday.

Meine Filme ...

sind beide aus dem Jahr 1986, also uralte, aber Kult: "Babettes Fest" mit Stephane Audran und "Abendanzug" mit einem schwulen Gerard Depardieu.

JETZT IM PROGRAMM

14.04 bis 16.00 Uhr

Café Mondial



Moderation:

Jessica Liedtke

HÖREN

Live-Stream

PLAYLISTS

Was lief wann?

SENDUNGEN



World Live

Die Matinee

Süpermercado

La Dolce Vita

KONTAKT



GLOBAL
SOUNDS
RADIO

Pietre lunari, intrighi e prebende

di Gian Paolo Guerini

Recensore: Alessandro Canzian
Ricevuto: 20-01-2006
Recensito il: 2011-10-10

Rec.pubblicata

Anno 2004 - Foglia su Foglio
Prezzo € n/a - 32 pp.
(fuori collana)
ISBN N/A



“Pietre lunari, intrighi e prebende, è una sorta di preview di Pietre miliari, intrighi e prebende, una pièce teatrale di 1412 pagine, la maggior parte invisibili, e una sorta di postview di Pietre biliari, intrighi e prebende,” sono queste le parole, di pugno dell'autore, che introducono quest'opera tanto breve quanto densa di giochi e arrovellamenti lessicali. Per un'esigenza tutta italiana si tenderebbe a cercarvi delle assonanze con certa letteratura neobarocca, o con certo teatro sperimentale, senza per questo riuscire a trovare punti cardinali adeguatamente saldi per muoversi all'interno del volumetto. “Perchè se in un libro non ci si perde, in senso drammatico, quasi teologicom allora è probabile che quel libro non esista nemmeno” si legge in citazione da Giorgio Manganelli in luogo di prefazione. E parole non potrebbero essere più adatte a questo dialogo tra figure quasi metafisicamente identificate da nomi quali *g* e *k* che nell'economia della raccolta divengono *g sancta sanctorum, k omnia munda mundis, g torna con le pive nel sacco, k nodo gordiano, g la dà a bere, k ciurla nel manico*, e via dicendo, inframezzati talvolta nel loro dialogo assurdo e convincente da un *coro (sottovoce)* di rara potenza dialogica. Dove l'unico punto fermo pare essere proprio la metaletteratura di quella virgola a chiusa del titolo: *Pietre lunari, intrighi e prebende, .* Storie, riflessioni, macerazioni intellettuali per un atto teatrale ma non solo che inizia con “Pietre lunari, intrighi e prebende, spessori che spezzano l'umido e inacidiscono i flutti” per concludersi con “(intuendo che è inutile qualsiasi discussione) L'equinozio. Ti resta quel cavallo fannullone dell'equinozio.”

(Alessandro Canzian)

Alessandro Canzian



PRIVATE 32- NIGHT

€8.90

SHOPPING CART

No products in the cart.



BEST SELLERS

- 
Special Box – Collection 2010
 €24.00
- 
Special box – Collection 2008
 €24.00
- 
Special Box – Collection 2011
 €24.00
- 
PRIVATE 54 – LOST
 €8.90
- 
PRIVATE 55 – Rurality Now
 €10.00

TAGS-

Afghanistan | Africa | Armenia | Bangladesh | Belgium | Bosnia And Herzegovina | Box
 Photojournalism | Brazil | Burkina Faso | Chernobyl | China | Documentary
 photography | Ecological question | Economic inequality | France | Galerie VU | Germany |
 Global Issues | India | Intimate visions | Iraq | Ireland | Israel | Italy | Kenya | Metropolis |
 Mexico | Namibia | New York | Noor Agency | Pakistan | Peru | Photo agency | Photo Festival |
 Poland | Portugal | PRIVATE 49 | PRIVATE

32
PRIVATE
 ASYLUMSEEKERS AND
IMMIGRANTS IN EUROPE
BY SERGIO ROTINO, 1998, 2002
from 10th September

 The face of asylum seekers
and migrants who arrive
in Europe every year and
are waiting to be
processed. The image
shows the reality of life
in these camps and
through the eyes of
Sergio Rotino.

PRIVATE 32

PRIVATE 32
NIGHT

Who is frightened by the night? Frightened, not made anxious. Few people. I think of the bedridden, entrenched in themselves and listening to messages sent by their body, interpreting and resisting them. I think of the transversal nations which go by the name of "clandestine immigrants". Worlds parallel with the worlds of those who use the night to look for consolation or to consciously wipe out thoughts with fun. In the darkness these nations pass by without recognising each other." *(Sergio Rotino)*

IN THIS ISSUE

Photographer(s): Ad van Denderen, Ana Bloom, Bela Doka, Benjamin Béchet & Stéphanie Lacombe, Francesco Zizola, Franck Boutonnet, Gao Hongxun, Hisashi Murayama, Lorenzo Castore, Lorenzo Moscia, Massimo Sciacca, Nabil Boutros, Pablo Carrera, Riccardo Venturi, Sylvia de Swaan, Zhou Mi

Writer(s): Alison Stine, Amy King, Birgitta Jonsdottir, Christopher Truman, Don Tuthill, Geraldine Green, Gian Paolo Guerini, James Meetze, Jordan Stempleman, Marcello Fois, Marcus Slesse, Matteo Fantuzzi, Matthew Thorburn, mEKAL aND, Rami Saari, Renee Wagemans, Ron Androla, Rychard Denner, Sergio Rotino, Simon Perchik, Terroritmo

Tag(s) Global Issues, Intimate visions, Migrants

hopefuldwarf#6



Gian Paolo Guerini
WAITING THE AWAKE

A copy is a return, a circular act, like the idea of the world in a twilight culture; like the word *mundi* which seems to rise, beginning with a vowel escaping the reserved embrace of the lips, in a circular motion, a cycle, returning to two due prominent consonants, closing the word, making it self-sufficient. But *mundi* is first and foremost an opening out.

Before a world takes place – in as much as everything that takes place is a world – it is as if nothingness opened itself up to something, only to return into itself and disappear. There *is* nothing before this opening up: a nothingness disappearing in order to leave something behind it has no before. In this sense time is a convention: it establishes and settles a before and after, to identify states which co-exist within the world, in the absence of time we call the present.

Mundi, however, is a closing off. It defines a world by excluding what is not in that world, it renders a world closed and self-ordained. A world may tend towards the infinite by including more and more, but the more it counts things in, the more indefinite becomes what it leaves out. So a world is an opening out and a closing off.

32 pages
11x15 cm
5 euro / 5 USD

Cari amici,
Palazzo delle Papesse vi invita alla presentazione di:

BAU 2 **Contenitore di Cultura Contemporanea**

20 Aprile 2006 ore 18:00

INGRESSO LIBERO

Giovedì 20 Aprile 2006 alle ore 18.00 Palazzo delle Papesse - Centro Arte Contemporanea di Siena vi invita alla presentazione del numero 2 di *BAU Contenitore di Cultura Contemporanea*, aperiodico in forma di scatola in 150 esemplari che raccoglie opere e testi originali in formato UniA4 di sessantasette autori italiani e stranieri, ideato e prodotto dall'Associazione Culturale BAU di Viareggio..

L'incontro verrà introdotto dal Direttore del Centro **Marco Pierini** e dal critico d'arte **Antonella Serafini**, che illustreranno questa particolare esperienza nell'ambito delle produzioni d'autore.

Interverrà inoltre il poeta verbo-visuale **William Xerra**, come testimone storico della pratica della rivista e del libro d'artista. Sarà possibile visionare i lavori della "scatola", rispondenti al tema "Corpo d'A(r)mata", e partecipare al dialogo che si svilupperà con gli autori presenti, che potranno leggere e commentare i loro contributi.

BAU è un'iniziativa spontanea, autogestita dagli autori, senza alcun fine di lucro: una piattaforma di scambio per confrontarsi e discutere del proprio lavoro e della complessa realtà culturale contemporanea.

Gli autori di BAU 2 sono: **Paolo Albani**, **Roberto Amato**, **Fernando Andolcetti**, **Attritirettificati**, **Nora Bachel**, **Nanni Balestrini**, **Beatrice Baroni**, **Vittore Baroni**, **Carlo Battisti**, **Simone Bazzichi**, **Alfeo Bertin**, **Lorenzo Bertolucci**, **Julien Blaine**, **Luca Bombardieri**, **Antonino Bove**, **Luca Brocchini**, **Gianni Broi**, **Martina Caniparoli**, **Chiara Chelotti**, **Piermario Ciani**, **G.Luca Cupisti**, **Fabrizio De Pasquale**, **Amelio Fantoni**, **Delio Gennai**, **Elisa Giannini**, **Fabio Giusti**, **Gian Paolo Guerini**, **Gumdesign**, **I Santini Del Prete**, **Bruno Larini**, **Paola Lazzari**, **Les Ondes Martenot**, **Arturo Lini**, **Arrigo Lora-Totino**, **Marco Maffei**, **Ruggero Maggi**, **Lorenzo Mazza**, **Sergio Mazzanti**, **Giancarlo Micheli**, **Angelina M. Moody**, **Gertrude Moser-Wagner**, **Luca Niccolai**, **Federico Nobili**, **Giorgia OLM**, **Leonardo Palmerini**, **Stefano Paolicchi**, **Vieri Parenti**, **Giancarlo Pavanello**, **Walter Pennacchi**, **Clemente Pestelli**, **Daniele Poletti**, **Paolo Pratali**, **Cecilia Rofena**, **Claudio Romeo**, **Nadia Rugiati**, **Fausto Sabbatini**, **Carla Sanguineti**, **Giandomenico Semeraro**, **Antonella Serafini**, **Angelo Tonelli**, **Elena Torre**, **Alessandro Traina**, **Roberto Vidali**, **Andrea Volpe**, **William Xerra**.

In allegato il comunicato stampa.

Per maggiori informazioni non esitate a contattarmi ai numeri sottostanti.

Per tutte le iniziative, le mostre, la storia del Palazzo, la nostra webradio d'arte Radio Papesse e molto altro cliccate sul nostro sito: <http://www.papesse.org>.

Cordialmente

Carlo Simula
Stampa e comunicazione
Palazzo delle Papesse - Centro Arte Contemporanea
T +39 0577 220721 - F +39 0577 42039

Volume 21 Index

Waiting the
awake

Gian Paolo
Guerini

Waiting the awake

May 25, 2006



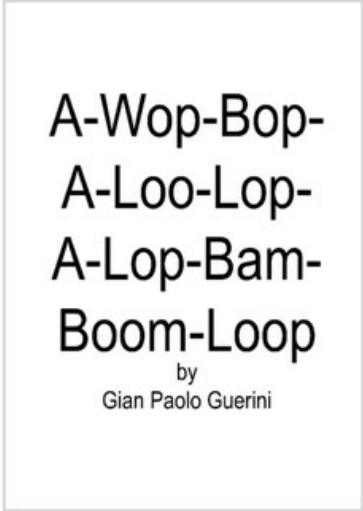
Waiting the awake
by Gian Paolo
Guerini

(Copyright 2006 - All Rights Reserved by Gian Paolo Guerini - No reproduction without express permission from the author.
Translation by Lorenzo Mazza.)

A-Wop-Bop-A-Loo-Lop-A-Lop-Bam-Boom-Loop

Di [Gian Paolo Guerini](#)
[Visualizzare vetrina autore](#)

A copertina morbida, 116 pagine
☆☆☆☆☆
Questo articolo non è stato ancora valutato



Prezzo **€9.08**
Viene spedito in 3–5 giorni lavorativi

[Email](#) 

Once ascertained that time does not exist, still we hang on to its passing, believing we are skimming through its pages, still deluded, thinking we are killing time. Once ascertained that time kills us (not because it passes; rather, because two coffee cups in the morning don't give you all the heart to live), we cannot live along our life, nor can life live along with us. Now is already later. Wriggling about in the passing of time causes crystallization of action; you never feel you're elsewhere, you wind up myriads of minutes without making a oure, delude yourself into believing that belief is a delusion etc. etc. Those who fart about the body's immortality have never got their own lost souls' fate up into the ass, and their souls are lost in the infinite forbearance to... time? Well, nevermind lost souls, you'd better empty your siphon instead. Does time guarantee something which space does not? Yep: the intolerability of life. Life owes to time the fact that time pretends to exist.

[Anteprima](#)

[Valutazioni e recensioni](#) | [Dettagli del prodotto](#)



community

- email
- log in
- password persa?
 - mail attivazione non arrivata?
 - REGISTRATI

Che cosa voglio da exhibart



mi piacerebbe che exhibart avesse uno spazio tipo "talk show"

... di Cecilia Casorati

- fotografia
- libri
- mercato
- musica
- parola d'artista
- taxart

argomenti

- personaggi
- politica e opinioni
- progetti e iniziative

classifiche

acuradi...

curator parade

- C. Franza
- F. D'Achille
- B. Pavan
- E. Agosti
- R. Silva
- M. Goldin
- A. Sartori
- G. Celant
- F. Carazzato
- A. Bonito Oliva

classifica»

antidoping

artist parade

- S. Chia
- A. Paci
- A. Warhol
- G. Paolini
- G. Chini
- C. Borsacchi
- E. Cucchi
- M. Staccioli
- R. Gligorov
- M. Rotella

classifica»

Firenze - mar 24 ottobre 2006

BAU #2

GRAN CAFFE' GIUBBE ROSSE
vai alla scheda di questa sede
Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede
Piazza Della Repubblica 13 (50123)
+39 055212280 , +39 055290052 (fax)
info@giubberosse.it
www.giubberosse.it
individua sulla mappa Exisat
individua sullo stradario MapQuest
Stampa questa scheda
Eventi in corso nei dintorni

sarà presentato il numero 2 di BAU Contenitore di Cultura Contemporanea, aperiodico in forma di scatola in 150 esemplari che raccoglie opere e testi originali in formato UniA4 di 67 autori italiani e stranieri

prenota il tuo albergo a Firenze:



biglietti: free admittance

vernissage: 24 ottobre 2006, ore 17

curatori: Liliana Ugolini

autori: Vittore Baroni, Gianni Broi, Arturo Lini, Massimo Mori, Daniele Poletti

genere: performance - happening, presentazione, collettiva

email: info@bauprogetto.it

comunicato stampa

Alle ore 17,00 di martedì 24 Ottobre 2006, presso il Caffè letterario Le Giubbe Rosse (piazza della Repubblica 13/14, Firenze) sarà presentato il numero 2 di BAU Contenitore di Cultura Contemporanea, aperiodico in forma di scatola in 150 esemplari che raccoglie opere e testi originali in formato UniA4 di 67 autori italiani e stranieri, ideato e prodotto dall'Associazione Culturale BAU di Viareggio.

L'incontro verrà introdotto dal Presidente dell'Associazione BAU Antonino Bove e dal critico d'arte Antonella Serafini, che illustreranno questa particolare esperienza nell'ambito delle produzioni d'autore. Sarà possibile visionare i lavori della "scatola", rispondenti al tema "Corpo d'A(r)mata", e partecipare al dialogo che si svilupperà con gli autori presenti, che potranno leggere e commentare i loro contributi.

Interrverranno: Vittore Baroni (maestro di cerimonie), Gianni Broi (performance), G.Luca Cupisti (lettura), Gian Paolo Guerini (audiopoema), Arturo Lini (proiezione poesie multimediali), Giancarlo Micheli (lettura), Massimo Mori (performance), Daniele Poletti (azione), Carla Sanguineti (lettura), Claudia Tani (lettura a due voci)...

BAU è un'iniziativa spontanea, autogestita dagli autori, senza alcun fine di lucro: una piattaforma di scambio per confrontarsi e discutere del proprio lavoro e della complessa realtà culturale contemporanea, un inedito momento di socializzazione e di verifica. L'esperienza, esordita nel 2004 con il n. 0, si è fatta promotrice di numerose mostre ed eventi performativi, nonché incontri pubblici con protagonisti della ricerca multimediale quali Eugenio Miccini, Arrigo Lora-Totino e Nanni Balestrini. Il progetto promuove la sperimentazione e la ricerca di nuovi linguaggi, elabora tesi sui rapporti tra arte, scienza, politica, ambiente e uomo. Opera, inoltre, per una sistemazione critica e l'elaborazione di una storia dell'arte e della produzione poetica degli ultimi decenni in Versilia.

Gli autori di BAU 2 sono: Paolo Albani, Roberto Amato, Fernando Andolcetti, Attritirettificati, Nora Bachel, Nanni Balestrini, Beatrice Baroni, Vittore Baroni, Carlo Battisti, Simone Bazzichi, Alfeo Bertin, Lorenzo Bertolucci, Julien Blaine, Luca Bombardieri, Antonino Bove, Luca Brocchini, Gianni Broi, Martina Caniparoli, Chiara Chelotti, Piermario Ciani, G.Luca Cupisti, Fabrizio De Pasquale, Amelio Fantoni, Delio Gennai, Elisa Giannini, Fabio Giusti, Gian Paolo Guerini, Gumdesign, I Santini Del Prete, Bruno Larini, Paola Lazzari, Les Ondes Martenot, Arturo Lini, Arrigo Lora-Totino, Marco Maffei, Ruggero Maggi, Lorenzo Mazza, Sergio Mazzanti, Giancarlo Micheli, Angelina M. Moody, Gertrude Moser-Wagner, Luca Niccolai, Federico Nobili, Giorgia OLM, Leonardo Palmerini, Stefano Paolicchi, Vieri Parenti, Giancarlo Pavanello, Walter Pennacchi, Clemente Pestelli, Daniele Poletti, Paolo Pratali, Cecilia Rofena, Claudio Romeo, Nadia Rugiati, Fausto Sabbatini, Carla Sanguineti, Giandomenico Semeraro, Antonella Serafini, Angelo Tonelli, Elena Torre, Alessandro Traina, Roberto Vidali, Andrea Volpe, William Xerra.

cerca in Exibart.com

cerca

speed-news

- Niente Cultura Niente Sviluppo. Ecco qualche altro dato sul "sistema" italiano all'indomani della Costituzione salvacultura lanciata dal Sole 24 Ore
- La Triennale di Milano è "Open" fino a maggio. Zero e Vodafone individuano le aree tematiche della creatività contemporanea. E c'è anche un bando per sviluppare la vostra APP
- Polemiche: dopo la mezza festa dei mezzi musei nel Lazio arriva la politica. Dal PdL una lettera che descrive l'iniziativa "Una forma di protesta punitiva per cittadini e spettatori"
- Salva l'arte per salvare l'Italia. E liberalizzala. Un appello a Monti dal Coordinamento per l'arte contemporanea
- Brucennial 2012: il contraltare della Biennale del Whitney e degli "Ingovernabili" con oltre 400 artisti che non convincono New York
- Il tesoro di Dalla senza un testamento ufficiale. E mentre Bologna piange il cantautore spunta un recente appuntamento con la Fondazione Carisbo
- L'arte al tempo dei media": a partire dal Premio Terna l'accademico Francesco Casetti traccia un profilo degli artisti di oggi
- Apri oggi al Castello di Rivoli un percorso inedito su Luigi Ghirri a vent'anni dalla scomparsa. E tra gli scatti anche i ritratti a Lucio Dalla

da quando

a quando

solo grandi mostre ☐

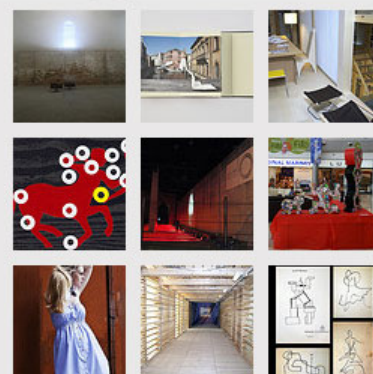
ordinamento

cerca

cerca sulla mappa

trova opening

flickr - dal gruppo Exibart



community

I am Kritya.
The intense word power,
which always moves
along with the ultimate
truth, which exists
completely in accord with
rightness.



Poetry Books



My Voice

* These thoughts take me long back to the period of the Upanishads, where relation between speech and mind is the second step in the effort to achieve supreme delight. Most of the books including the Mahabharata attach prime importance to control of the mind. One of the questions that the Yaksha asked Yudhishtira was who was faster than air, and Yudhishtira gave the correct reply that it was the mind. Thus most of our ancient literature talks about mind as if it were an unreined horse which is to be controlled. But while reading poetry I always feel that the freedom of mind is most significant for poetry. A poet has to pass through the jungle of the mind before creating his/her own world of poetry. Sometimes I feel that exercising too much control over the mind may hinder the poetic imagination. It is also true that a lack of control can lead to tremendous mental agitation, piloting the creative writer to a stage when he loses sight of the fine margin that divides life and death. That may be the reason why death is a very interesting subject for poets.

Rati Saxena
More »



Poetry In Our Time

* folding her careful fingers
in the common ritual of life
and if you speak in response of glance
and it's your turn to see the unspanned arch of teeth, the ache of it that is given us that we may agree
Antonio Diavoli
* run really runs, flow one's own flows, fine, now: the wedding ring
wanna see?
IS MARRING to hamper hands
gonna be me?
thirty n three nearly.

run runs n leap, leap leaps
n runs, run

TO LEAN
TO LIVE
Massimo Sannelli
* because the name makes room for dance, light chipping the substance of being two in a shape of statues, in walking weak with justice, copper on beam, a defeated rain between grates, in itself, the bones of crying
Paolo Fichera
* More »



In the Name Of Poetry

* The first obsession is a question: which language? A common one or an individual experience? We know that language is not a simple tool- it is the building of our national and personal identity. The problem is that our language is a cultural construction, taught at school and broadcasted by media: Italy was a dialectal country, with social and regional peculiarities, as Alba Amoia wrote in 1977:
Culturally, Italy is handicapped by the fact that basically it is not one country. The twenty Italian regions have little in common with each other; there are vast differences between the industrialized North and the undeveloped South. These words are thirty years old, but show a reality we know and see every day. Modern poets hesitate between two possibilities: a language with the ambition to reproduce reality (simple language for a simple reality) or a language that could be individual as a person, with its own rules and discipline. This is what Antonio Diavoli and Chiara Daino (both poets and translators) do.
Massimo Sannelli
More »



Editor's Choice

* Children own this town
there isn't any theft only spells transformed into feverish acquiring and selling, a bit of wool for pungent feet, and a thick mattress for lying down. There are only women in widow's weeds, old lullabies and the desire to be city folk, like the rest.
There are no widow's weeds at all in town only turbaned women or other apishness children playing with a harp, fingers tight around a branch.
* If you want, I don't know, if you can, relight the fuse terribly cold (cotton wool in the sky still a pearl) though you grow sad, pointing to the sky mud-filled hands.
Attempting a solution: even if it's only death indivisible from your ascending, sun.
Amelia Rosselli
More »



Our Masters

* I cannot say clearly how I entered there,
So drowsy with sleep had I grown at that hour
When first I wandered off from the true way.
But when I had reached the base of a hill,
There at the border where the valley ended
That had cut my heart to the quick with panic,
I looked up at the hill and saw its shoulder
Mantled already with the planet's light
That leads all people straight by every road.
With that my panic quieted a little
After lingering on in the lake of my heart
Through the night I had so grievously passed.
Dante Alighieri
After the war, my cousin, larger than life, came home,
He was one of the few. And now he had money.
Our relatives muttered: A year, at the most,
He'll blow it all, and then take off again.
Bums live that way till the day they die.
Cesar Pavese
More »

VOL - II / PART -X
(March-2007)

Editor : Rati Saxena

Guest Editor
Gian Paolo Guerini

www.kritya.in

My Voice | Poetry In Our Time | In The Name Of Poetry | Editor's Choice | Our Masters
Who We Are | Back Issues | Submission | Contact Us

- My Voice
- Poetry In Our Time
- In The Name Of Poetry
- Editor's Choice
- Our Masters
- Who We Are
- Back Issues
- Submission
- Contact Us
- Home
- links

Poetry Books



Poetry In
Our Time

**Foreword by
Gian Paolo Guerini**

See the blank, from word to word.
Can these poets see the space expand, withdraw the meaning and
the reading, the will and wish, to nowhere.
Can these poets give you back the whole blank hole, the silent
invisible words of an unredeemable dream.
And those are words carved on air that once on water befell.

[Translation from Italian to English by Federico Federici]



*Speciale
Raymond
Roussel*



N. S. - ANNO XIV - N. 16 - NOVEMBRE 2007 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

**Scarica Berenice
Numero Completo
(PDF - 3,3 Mb)**

SOMMARIO

Speciale Raymond Roussel

Editorial		5
Gianni Broi	<i>Presentazione</i>	15
Gianni Broi	<i>L'attualità di Raymond Roussel</i>	29
Paolo Albani	<i>Raymond Roussel oulipiano per anticipazione</i>	31
Tommaso Lisa	<i>L'universo è un dettaglio. Note sulla traduzione magrelliana de "La vue" di Raymond Roussel</i>	44
Vittorio Abrami	<i>Raymond Roussel: fra l'estasi e l'angoscia</i>	58
Francesco Galluzzi	<i>Raymond Roussel tra le arti visive</i>	68
Ubaldo Fadini	<i>L'affetto del fuori. Annotazioni a partire dal "Roussel" di Michel Foucault</i>	77
Giuseppe Panella	<i>Il sogno della letteratura secondo Raymond Roussel. Il raddoppiamento come forma del la scrittura</i>	88
Gianni Broi	<i>Il tema del sauveur nelle Nozze di Raymond Roussel</i>	110
Gian Paolo Guerini	<i>Morire... Dormire! Forse sognare... Per Raymond Roussel</i>	129
Le performance		141
Rubrica di filosofia a cura di Bernardo Razzotti		167

The JAMES JOYCE ITALIAN FOUNDATION

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

DIPARTIMENTO DI LETTERATURE COMPARATE

THE SECOND JAMES JOYCE GRADUATE CONFERENCE

Comitato scientifico

Franca Ruggieri, John McCourt

1 - 2 - 3 febbraio 2009

**Sala Conferenze "Ignazio Ambrogio"
Dipartimento di Letterature Comparete
via del Valco di San Paolo, 19**

13.30-14.30 Lunch

During lunch excerpts from two musical adaptations of *Finnegans Wake* by
Gian Paolo Guerini and **Luca Barbieri** will be played in the Sala Ambrogio.

Chair: **John McCourt** (Università Roma Tre

15.45-16.15 Sam Slote (Trinity College Dublin): *Stephen's Nietzschean Ethics*

[Rivista](#)[Edizioni](#)[Biblioteca](#)[Antologia poetica](#)[Premio Lorenzo Montano](#)[Biennale-Festival](#)[Carte nel Vento](#)[Chi siamo](#)[Libreria](#)[Galleria audio](#)[Immagini](#)[Centro documentazione](#)[Coedizioni](#)[Saggi brevi](#)[Tesi di laurea](#)

Ricerca

Carte nel Vento

- ▶ [Gennaio 2012, anno IX, numero 16](#)
- ▶ [Dicembre 2011, anno VIII, numero 15](#)
- ▶ [Marzo 2011, anno VIII, numero 14](#)
- ▶ [Febbraio 2011, anno VIII, numero 13](#)
- ▶ [Ottobre 2010, anno VII, numero 12](#)
- ▶ [Gennaio 2010, anno VII, numero 11](#)

[Home](#) » [Carte nel Vento](#) » [Marzo 2009, anno VI, numero 10](#) » [Raccolta inedita: poesie dei finalisti e del vincitore, commenti di Giorgio Bonacini](#)

Gian Paolo Guerini, *Lì vidi: nero, patio, riso*



Gian Paolo Guerini

lì vidi: nero, patio, riso

Testo poetico

*

percorrere le vele velate mare e canto di sogno velato urge al vento mirto esiguo che vento urge guidare sentirlo alitare in sere spettrali orme cominciate con triste passo timido simili a fuochi premono al vento simili a sguardi partono come volti arresi vidi la vista che più non parlava sollevare luci afone come fuggite telare giorni movendo piume lucenti nell'abisso in cielo volate ali rotte lodare le mani roventi e ciglia ispide ossi e preghiere si spiegano come manti nella sera arsa follia presso elmi come campane alitano mostrando oscuri atti a dir la cenere (...)

Nota critica di Giorgio Bonacini

Tutti i tag di Anterem

[\(leggi tutto\)](#)

tags in Carte nel vento

[Gennaio 2010, anno VII, numero 11](#)
[Maggio 2007, anno IV, numero 7](#)
[Gennaio 2006, anno III, numero 4](#)
[Dicembre 2006, anno III, numero 5](#)
[Novembre 2007, anno IV, numero 8](#)
[Gennaio 2012, anno IX, numero 16](#)
[Dicembre 2011, anno VIII, numero 15](#)
[Marzo](#)

28,29,30 maggio
ore 21.00

sala convegni
Teatrino
della Villa Reale
di Monza

ingresso libero

Fernando Aguiar (portogallo)
Andrea Borgatti (Italia)
John Giorno (usa)
Nicola Frangione (Italia)
Bartolomé Ferrando (spagna)
Giovanni Fontana (Italia)
Anne-James Chaton (francia)
Gian Paolo Guerini (Italia)
Gian Paolo Roffi (Italia)
Jazz Poetry Quartet (Italia)
Francesco De Martino (Italia)
Sabina Damiani (Italia)
Tomaso Kemeny (ungheria-Italia)
Dome Bulfaro (Italia)
Massimiliano Varotto (Italia)
Paolo Albani (Italia)
Endre Szkarosi (ungheria)
Gian Luca Gaiba (Italia)



John Cage / Giampaolo Guerini [riadattamento e direttore d'orchestra]

Imaginary Landscape n. 04 • DVD-R autoproduzione • 12t-56:32

Tra le partiture più liberatorie e socializzanti di Cage c'è senz'altro 'Imaginary Landscape n. 4', per 12 radio sintonizzate in AM e 24 esecutori. Ogni coppia di esecutori gestisce un apparecchio, intervenendo sul volume e sulla sintonia. "It is thus possible to make a musical composition the continuity of which is free of individual taste and memory (psychology) and also of the literature and traditions of the art"^[1]. La partitura, di questi tempi, si presenta come una (delle) possibilità per riappropriarsi fisicamente del suono e della comunicazione in un rituale collettivo che riporta ad una dimensione organica sia gli aspetti del rapporto di coppia, sia la relazione con l'ordine (il direttore d'orchestra), sia le dinamiche della partitura (semi-aleatoria) come focus di intercettazione dei messaggi che attraversano l'etere.

Tra le molteplici esecuzioni che sono state proposte (e documentate, in qualche modo) dal 1952 ad oggi una delle più interessanti è quella realizzata da Giampaolo Guerini con la collaborazione dei Sinistri / Starfuckers, insieme ad altri performers, alla fine dello scorso anno. Degli Starfuckers/Sinistri ben sanno i lettori di Blow Up. Il gruppo di Manuel Giannini, Alessandro Bocci e Roberto Bertacchini fu omaggiato di copertine, articoli e recensioni, in quanto rappresentante di quelle proiezioni fuori dal genere ivi amate. Proiezioni verso la purezza dell'arte, attraverso una iconoclastia concettuale che trovò in 'Infrantumi' il momento più alto, sancendo anche in ambito rock l'illusione della 'cultura del frammento'^[2].

Meno conosciuto è Giampaolo Guerini che invece è uno snodo (finora nascosto) dell'avanguardia e della sperimentazione italiana, praticante un'arte-vita non certo confusa, ma con un approccio che sembra l'equivalente filosofico dell'augmented reality. La stratificazione e ricchezza culturale del personaggio è indicativamente mappata nel suo sito www.giampaologuerini.it. Un piccolo segno di quest'intreccio, quasi inconferente in termini quantitativi eppure *significativo* – ai nostri fini – è la collaborazione con l'Associazione BAU di Viareggio per la mostra-evento BAU2 organizzato al Palazzo delle Papesse a Siena. BAU, a sua volta, è una delle (poche) espressioni mature e consapevoli della scena culturale italiana, come dimostra la chiarezza e lungimiranza del progetto 'Klang! – Suoni Contemporanei', organizzato lo scorso anno a Villa Paolina.



Starfuckers/Sinistri e Guerini hanno reciproche interferenze. Nei quindi minuti di 'Sinistri Live 1995' (Sinistri, 1999 CD Lessness) sono utilizzati frammenti di 'False Lies', partitura di grande interesse, ponte pericolante tra Cage, l'impro jazz rock di matrice nipponica, sprofondamenti dark (senza, naturalmente, essere alcunché delle suddette cose)^[3]. La band partecipa all'esecuzione-scrittura di scena di 'Mattino di Turbinio d'Agonia con Boute in Seta di Cina'^[4]. Manuel Giannini e Massimo Carozzi sono carne attiva della performance fluxus 'Non si può mettere tutto sullo stesso piano [Arredamento musicale]', (1997), nel corso della quale viene costruita una piramide instabile di oggetti vari su di un pianoforte^[5].

Di queste intersezioni ne avremmo volute di più. Come avremmo voluto che, in una qualche forma, il repertorio musicale-creativo di G.G. avesse maggiore giro. A parziale soddisfazione di tale languore giunge il DVD-R autoprodotta in cui si documenta quest'uovo sperimentale di Colombo: l'applicazione-reinterpretazione della partitura di Cage non per dodici radio bensì per dodici monitors, in dodici esecuzioni differenti (anche dal punto di vista tecnologico). Questa modifica esecutiva porta il compositore americano nel luna-park della bi-medialità audio-video, con una preponderanza, dal punto di vista emozionale, del secondo elemento sul primo. Sono molti gli spunti di interesse del progetto, legati alle molteplici variazioni tecniche – versioni proposte (e a quelle che sono semplicemente suggerite e ipotizzabili). Nell'esecuzione n. 3, ad esempio, vengono utilizzati desueti televisori catodici senza telecomando, elettrodomestici ingombranti e massicci, attorno ai quali il 'banale' tuning di volume

e canali-sintonia si trasforma in un'azione parassuale tra/con performers e strumento. Con incredibili soluzioni d'ossimoro (come quando su un monitor compare una trasmissione a tema religioso e su di un altro immagini disturbate di veline scoperte) o congruenze rafforzative (l'apparizione della sequenza di un film di Fantozzi in cui il ragioniere abbraccia in una disperata fantasia erotica lo schermo che trasmette uno strip-tease). Nell'esecuzione n.07 ci si serve di laptop connessi ad internet e controllati-manipolati da un performer via tastiera remota e mentre l'altro interviene semplicemente sui comandi del volume degli speakers. Anche qui all'elemento della poli-visione confusiva dal/web si somma (anche come valore negativo, nel senso di sottrarre...senso) l'incrocio sfasato, sfaldato, tra flusso di immagini e flusso sonoro, a seconda di dove si punti lo sguardo (mentre l'orecchio riceve sempre il 'suono totale'). Nell'esecuzione n. 09 si sviluppa ulteriormente l'approccio della n. 07. Ad ogni laptop è collegato un video-display e altri dodici performer sono coinvolti nell'azione: controllano la periferica orientando le proiezioni ora l'una sulle altre, ora contro il pubblico, ora in direzioni opposte nella sala manipolando l'uscita delle immagini (filtri colorati davanti all'obiettivo, ombre cinesi, ecc.), trasformando lo spazio in una wunderkammer. L'impressione è che ora si può ripartire per la ri-costruzione di un'arte democratica^[6].

^[1] John Cage 1952, *Silence*, 1967, Cambridge Mass. S. 59.)

^[2] "Si intende per cultura del frammento la rinuncia a credere che sia possibile un coordinamento non oppressivo delle parti", Attilio Danese, Angela Rossi, *Educare è Comunicare – Note di Sociologia dell'Educazione*, Effatà Editrice.

^[3] Per ascoltare un frammento di 'False Lies' (ed altre cose di Guerini):

www.giampaologuerini.it/08_entire/audio/

^[4] www.giampaologuerini.it/09_mattino/video

^[5] Nella pagina www.giampaologuerini.it/08_entire/photos/ ci sono link ad un estratto video della performance.

^[6] "Arte democratica e collettiva", in *Pratiche Reali Per Corpi Virtuali - Per una riformulazione del concetto di opera d'arte attraverso la sperimentazione performativa coevolutiva con l'ausilio delle nuove tecnologie*, tesi di laurea in Sociologia delle Comunicazioni di Massa, Tatiana Bazzichelli, relatore Alberto Abruzzese.



Salone internazionale
del vino e dei distillati

Verona
25 - 28 marzo 2012



facebook | twitter

La nostra Newsletter

Notizie e attualità

- Editoriali

Il vino nel bicchiere

Disciplinari e termini

La vite fuori e dentro

Occasioni speciali

Andiamo a vedere

Fuori dal coro



Alta fedeltà

Italian Wine Review



WineBlog



Editoriali

'A Vita: gli istanti persi si sono ritrovati

di **Barbara Brandoli**

Roma, 29/03/2010

Apparirà alquanto strana la nostra scelta di inserire tra gli editoriali questa poesia-racconto-degustazione dell'amica **Barbara Brandoli**, fondatrice dell'associazione culturale **Divino Scrivere**, dedicata ad un vino calabrese di cui abbiamo recentemente scritto con entusiasmo. Non aveva alcun senso inserirla fra le tante degustazioni presenti nel nostro archivio, poiché è molto di più, una vera e propria dichiarazione d'amore verso un vino, il **Cirò Classico Superiore 2008 'A Vita**, che possiamo affermare essere fra le più straordinarie espressioni di una denominazione le cui potenzialità sono ancora in gran parte da rivelare. Diamo il benvenuto a Barbara, sperando di poter avere altre occasioni per leggerla sulla nostra rivista.



Come l'arsura che
chiede d'essere placata
un sorso è la cucitura
d'una camicia annodata
ai fianchi, d'una
stesa tra il bucato
in fiamme all'incrocio
dei venti: quello che
si dice e quello che
si tace fanno i giorni,
e come i giorni fanno
la vita, gli istanti
persi sono ritrovati, nei
giorni andati e in quelli
a venire; qui, ora,
può essere il passo che
faccio verso di te;
perché ogni passo avanti
è un passo in meno.
di **Gian Paolo Guerini**

CHI HA PAURA DELLA BELLEZZA?



Casa della Poesia di Milano
Palazzina Liberty

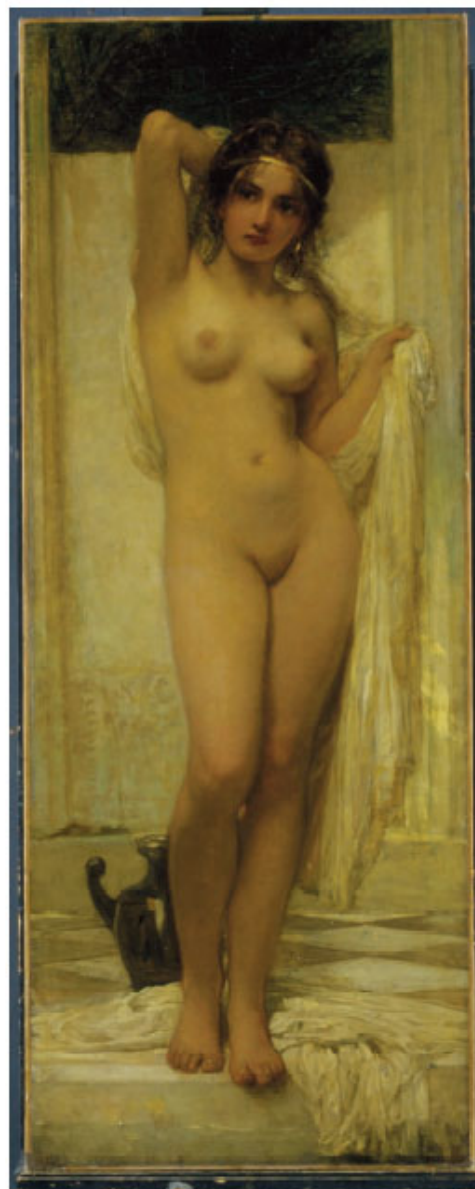
28 Ottobre 2010
ore 21

evento- libro"

a cura di Tomaso Kemeny

"Se il destino agli ignavi
si presenta come necessità arcana,
per coloro che sapranno ascoltare
il Demone della Poesia
esso si rivelerà come la folgorante libertà
di vivere e operare secondo le forme inevitabili della
Bellezza"

T.R.



LOTZ KAROLY, *Fürdő nő* (Donna al bagno), Magyar Nemzeti Galéria

CHI HA PAURA DELLA BELLEZZA? (a cura di Tomaso Kemeny)

Arcipelago Edizioni (pp. 388, ill.)

Testi di: ALESSANDRO AGOSTINELLI, CLAUDIA AZZOLA, ROBERTO BARBOLINI, MARIO BAUDINO, DONATELLA BISUTTI, ROBERT BLY, LUISA BONESIO, SILVANA BORUTTI, ANTONINO BOVE, GABRIELLA BRUSA-ZAPPELLINI, FRANCO BUFFONI, GIUSI BUSCETI, LUIGI CANNILLO, TIZIANA CERA ROSCO, GABRIELLA CINTI, GIUSEPPE CONTE, MARINA CORONA, GIUSEPPE CURONICI, NICOLETTA CZIKK, MARY DE RACHEWILTZ, ADELE DESIDERI, DONATO DI POCE, ALBERTO FIGLIOLIA, NICOLA FRANGIONE, ALESSANDRA FRISON, GABRIELLA GALZIO, GYORGY GOMÓRI, SEBASTIANO GRASSO, GIAN PAOLO GUERINI, TOMASO KEMENY, CARLO ALESSANDRO LANDINI, ANGELO LUMELLI, FRANCESCO MACCIÒ, MASSIMO MAGGIARI, BEPPE MARIANO, AMOS MATTIO, ÇLIRIM MUÇA, CLARA MUCCI, ROBERTO MUSSAPI, FRANCESCO NAPOLI, GUIDO OLDANI, EROS OLIVOTTO, FULVIO PAPI, BARBARA PIETRONI, PAOLO PIETRONI, QUIRINO PRINCIPE, ALBERTO PRINCIS, MARIA PIA QUINTAVALLA, PIETRO RABOLLI, SILVIO RAMAT, ERIKA REGINATO, OTTAVIO ROSSANI, TIZIANO ROSSI, PAOLO RUFFILLI, FRANCO SANGERMANO, LORENZO SCANDROGLIO, ALBERTO SCARPONI, DIETER SCHLESAS, ARTURO SCHWARZ, ALESSANDRO SERPIERI, JELENA STOJSAVLJEVIĆ, ADELE SUCCETTI, GÉZA SZÖCS, LEONARDO TERZO, SILVIA TOMASI, ANGELO TONELLI, ADAM VACCARO, VIVETTA VALACCA, SILVIA VENUTI, ISABELLA VINCENTINI, BENIAMINO VIZZINI, STEFANO ZECCHI, VALENTINO ZEICHEN

Illustrazioni di: ANTONINO BOVE, GABRIELLA BRUSA-ZAPPELLINI, ALZEK MISHEFF, LICIONIO SACCONI, SILVIA VENUTI: